

Tabella 1.19 – Distribuzione delle imprese qualificate per numero di iscrizioni al Casellario (*)

N. Iscrizioni	N. imprese	N. imprese (%)	N. Imprese (% cumulate)
1	12.402	37,64	37,64
2	8.133	24,69	62,33
3	4.859	14,75	77,08
4	2.901	8,81	85,89
5	1.717	5,21	91,10
6	1.071	3,25	94,35
7	642	1,95	96,30
8	375	1,14	97,44
9	275	0,83	98,27
10	149	0,45	98,72
11	102	0,31	99,03
12	71	0,22	99,25
13	44	0,13	99,38
14	44	0,13	99,51
15	27	0,08	99,60
16	25	0,08	99,67
17	14	0,04	99,71
18	18	0,05	99,77
19	10	0,03	99,80
20	15	0,05	99,85
21	5	0,02	99,86
22	7	0,02	99,88
23	6	0,02	99,90
24	1	0,00	99,90
25	1	0,00	99,91
26	4	0,01	99,92
27	5	0,02	99,93
28	5	0,02	99,95
29	4	0,01	99,96
30	2	0,01	99,97
31	3	0,01	99,98
32	2	0,01	99,98
33	2	0,01	99,99
34	1	0,00	99,99
36	2	0,01	100,00
39	1	0,00	100,00
Totale	32.945	100,00	

(*) I dati si riferiscono al 31.12.2007

La tabella 1.20 evidenzia, nell'ultima colonna, il numero medio di iscrizioni per impresa nelle diverse categorie di lavori e si vede, abbastanza chiaramente, come al crescere della massima classifica di importo richiesta cresca anche il numero medio di iscrizioni.

Ciò denota una maggiore capacità per le imprese di dimensioni elevate ad offrire un ventaglio completo di lavorazioni, magari anche sfruttando le eventuali economie di scopo connesse ad una più spiccata capacità di innovazione tecnologica propria delle imprese più strutturate.

Tuttavia, è evidente come, in percentuale, la numerosità complessiva di tali imprese (quelle con classifica massima pari alla VII e alla VIII) sia estremamente esigua, tanto da rappresentare circa il 4,5% del numero complessivo delle imprese qualificate.

Tabella 1.20 - Distribuzione delle imprese qualificate per classifica massima di iscrizione al Casellario (*)

Classifica massima di iscrizione	N. imprese	N. iscrizioni	N. imprese (%)	N. iscrizioni (%)	Numero medio di iscrizioni (categorie di lavori per impresa)
I	4.517	6.284	13,71	7,16	1,39
II	10.828	19.357	32,87	22,07	1,79
III	6.502	17.149	19,74	19,55	2,64
IV	5.486	17.717	16,65	20,20	3,23
V	3.083	12.114	9,36	13,81	3,93
VI	1.046	4.722	3,17	5,38	4,51
VII	460	2.683	1,40	3,06	5,83
VIII	1.023	7.681	3,11	8,76	7,51
Tutte le classi	32.945	87.707	100,00	100,00	2,66

(*) I dati si riferiscono al 31.12.2007

Nella tabella 1.21 il numero delle iscrizioni è suddiviso per categoria di lavorazione e ripartizione territoriale.

Distribuzione
iscrizioni per
area geografica

La distribuzione delle iscrizioni per aree territoriali mostra come la maggior parte delle iscrizioni sia concentrata nelle regioni dell'Italia meridionale e insulare.

Tabella 1.21 - Distribuzione delle iscrizioni per categoria di qualificazione e ripartizione geografica (*)

Categoria	Area geografica						Totale riga	% riga
	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud	Isole	Non specificato		
OG1	3.032	2.749	3.814	5.865	2.124	139	17.723	20,21
OG2	435	544	939	878	356	20	3.172	3,62
OG3	1.857	1.997	2.006	4.277	1.589	101	11.827	13,48
OG4	94	74	93	79	38	10	388	0,44
OG5	25	20	17	7	14	3	86	0,10
OG6	1.463	1.428	1.549	2.869	1.022	79	8.410	9,59
OG7	80	167	116	136	91	11	601	0,69
OG8	727	724	590	959	212	21	3.233	3,69
OG9	118	85	74	109	28	3	417	0,48
OG10	446	596	563	1.126	493	27	3.251	3,71
OG11	895	835	1.396	2.511	1.028	56	6.721	7,66
OG12	290	231	190	266	121	9	1.107	1,26
OG13	292	206	229	352	99	15	1.193	1,36

Tabella 1.21 - Distribuzione delle iscrizioni per categoria di qualificazione e ripartizione geografica ^(*)(segue)

Categoria	Area geografica						Totale riga	% riga
	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud	Isole	Non specificato		
OS1	621	588	384	443	190	20	2.246	2,56
OS2	71	117	197	91	39	3	518	0,59
OS3	559	543	457	332	115	13	2.019	2,30
OS4	90	76	89	75	34	3	367	0,42
OS5	113	92	144	72	32	7	460	0,52
OS6	435	540	344	375	136	22	1.852	2,11
OS7	324	257	165	143	46	3	938	1,07
OS8	192	209	125	126	21	10	683	0,78
OS9	92	55	79	74	19	6	325	0,37
OS10	101	61	92	128	40	7	429	0,49
OS11	23	37	37	70	15	1	183	0,21
OS12	132	159	138	220	86	6	741	0,84
OS13	61	72	55	63	19	7	277	0,32
OS14	77	50	37	36	12	1	213	0,24
OS15	7	4	10	16	6		43	0,05
OS16	48	24	25	15	17		129	0,15
OS17	31	14	21	17	5	3	91	0,10
OS18	238	303	244	307	89	15	1.196	1,36
OS19	223	153	249	193	107	10	935	1,07
OS20	21	30	34	27	10		122	0,14
OS21	467	468	632	1.025	511	27	3.130	3,57
OS22	129	145	174	281	125	8	862	0,98
OS23	168	133	101	113	21	7	543	0,62
OS24	427	322	365	591	265	17	1.987	2,27
OS25	18	21	103	95	63	2	302	0,34
OS26	74	59	48	47	26	3	257	0,29
OS27	37	20	40	36	7	3	143	0,16
OS28	738	691	695	699	245	24	3.092	3,53
OS29	39	32	49	55	9	1	185	0,21
OS30	1.109	1.065	1.112	1.092	396	35	4.809	5,48
OS31	23	24	8	6	2		63	0,07
OS32	17	46	16	23	6	4	112	0,13
OS33	42	48	26	44	10	7	177	0,20
OS34	37	43	36	31	1	1	149	0,17
Totale colonna	16.538	16.157	17.907	26.395	9.940	770	87.707	100,00
% colonna	18,86	18,42	20,42	30,09	11,33	0,88	100,00	

(*) I dati si riferiscono al 31.12.2007

Il calcolo delle percentuali di iscrizioni per categoria ed area geografica, rispetto al totale generale, permette di verificare che le categorie di opere per le quali le imprese risultano qualificate in prevalenza sono, anche all'interno di ciascuna area, la OG1 - edifici civili e industriali -, la OG3- strade, autostrade, ponti ecc. -, la OG6 -acquedotti, gasdotti, opere di irrigazione ecc. - e la OS30 - impianti elettrici, telefonici ecc., riflettendo la domanda espressa dai bandi.

**Distribuzione
iscrizioni per
classifica
d'importo**

La *tabella 1.22* illustra la ripartizione delle iscrizioni su tutto il territorio nazionale per classifiche di importo e categorie di lavorazione. Dalla lettura della tabella si evince una distribuzione delle iscrizioni pressoché stabile rispetto al precedente anno di rilevazione.

Delle 87.707 iscrizioni effettuate a tutto il 2007, poco più del 50% risulta concentrato in quattro categorie generali: la OG1 - edifici civili e industriali - con il 20,2%; la OG3 - strade, autostrade, ponti ecc. - con il 13,5%; la OG6 -acquedotti, gasdotti, opere di irrigazione ecc. - con il 9,6% e la OG11 - Impianti tecnologici -con il 7,66%. Le altre iscrizioni risultano per lo più frammentate nelle restanti categorie di opere con un peso di qualche rilievo per i soli casi delle opere fluviali e di bonifica (OG8), del restauro e manutenzione di beni culturali e ambientali (OG2) ed infine per gli impianti per la trasformazione e la distribuzione di energia elettrica (OG10).

Relativamente alle categorie di opere speciali, si evidenzia una prevalenza degli impianti elettrici, telefonici ecc. (OS30) con una quota sulle attestazioni complessive del 5,5%, delle opere strutturali (OS21) con il 3,6%, e degli impianti termici e di condizionamento (OS28) sempre con il 3,5%.

Come risulta dai totali di colonna, le prime due classifiche coprono da sole più della metà del totale delle iscrizioni (55,4%) e, conteggiando le iscrizioni nelle prime quattro classifiche, si raggiunge più dell'88% del totale delle iscrizioni. Tutto ciò conferma quanto già detto in precedenza circa l'estrema polverizzazione dell'offerta tra numerosi soggetti imprenditoriali di piccole dimensioni. Come anticipato nel commento alla precedente tabella (*tabella 1.21*), le iscrizioni risultano concentrate nelle categorie OG1, OG3, OG6 e OG11. Tale situazione si riflette anche a livello di singola classifica. Nel dettaglio, la categoria prevalente è la OG1 per tutte le classifiche di importo.

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella 1.22 - Distribuzione delle iscrizioni per categoria di qualificazione e classifica di importo (*)

Categoria	Classifica								Totale per riga	% per riga
	I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII		
OG1	2.746	5.696	3.477	2.807	1.634	561	271	531	17.723	20,21
OG2	598	899	837	486	226	64	24	38	3.172	3,62
OG3	2.644	3.309	2.865	1.646	748	241	106	268	11.827	13,48
OG4	44	47	77	51	32	15	14	108	388	0,44
OG5	11	15	11	14	7	3	1	24	86	0,10
OG6	2.237	2.426	1.911	992	470	164	66	144	8.410	9,59
OG7	125	122	132	80	67	19	9	47	601	0,69
OG8	914	986	794	335	129	28	15	32	3.233	3,69
OG9	88	87	66	58	46	18	9	45	417	0,48
OG10	1.075	958	614	312	171	56	11	54	3.251	3,71
OG11	1.786	2.104	1.458	725	347	131	44	126	6.721	7,66
OG12	253	272	221	179	99	35	12	36	1.107	1,26
OG13	436	418	225	80	21	7	2	4	1.193	1,36
OS1	721	707	452	189	89	36	7	45	2.246	2,56
OS2	160	202	97	44	14	1			518	0,59
OS3	850	709	322	85	37	9	1	6	2.019	2,30
OS4	82	114	68	44	29	12	7	11	367	0,42
OS5	196	124	76	38	15	6	3	2	460	0,52
OS6	511	763	353	133	51	15	8	18	1.852	2,11
OS7	336	370	139	55	23	6	2	7	938	1,07
OS8	196	263	110	67	32	11	1	3	683	0,78
OS9	82	56	70	41	27	15	11	23	325	0,37
OS10	120	141	106	39	18	3		2	429	0,49
OS11	52	50	37	17	14	5	3	5	183	0,21
OS12	215	243	140	79	37	8	7	12	741	0,84
OS13	16	42	28	42	56	30	14	49	277	0,32
OS14	18	34	42	47	25	14	4	29	213	0,24
OS15	15	15	6	2	4	1			43	0,05
OS16	24	27	25	20	7	7	3	16	129	0,15
OS17	28	19	18	5	5	4		12	91	0,10
OS18	193	351	269	160	116	35	12	60	1.196	1,36
OS19	251	254	177	112	54	24	10	53	935	1,07
OS20	39	35	26	11	3	5	2	1	122	0,14
OS21	794	963	756	326	148	50	21	72	3.130	3,57
OS22	200	219	183	121	65	27	11	36	862	0,98
OS23	207	180	96	38	10	5		7	543	0,62
OS24	812	660	336	120	42	2	10	5	1.987	2,27
OS25	111	92	61	18	15	5			302	0,34
OS26	59	85	61	25	9	11	1	6	257	0,29
OS27	13	17	42	18	16	9	7	21	143	0,16
OS28	921	1.114	609	252	115	36	13	32	3.092	3,53
OS29	26	33	30	29	21	9	2	35	185	0,21
OS30	1.370	1.731	1.037	414	146	44	15	52	4.809	5,48
OS31	7	16	13	14	5	5		3	63	0,07
OS32	32	39	25	9	6	1			112	0,13
OS33	52	66	30	14	7	3		5	177	0,20
OS34	26	42	28	22	17	6		8	149	0,17
Totale colonna	21.692	27.115	18.556	10.415	5.275	1.802	759	2.093	87.707	100,00
% colonna	24,73	30,92	21,16	11,87	6,01	2,05	0,87	2,39	100,00	

(*) I dati si riferiscono al 31.12.2007

Al fine di confrontare la numerosità del numero di attestati con l'ampiezza della domanda, la *tabella 1.23* riclassifica i bandi di gara per categoria prevalente espressa nel bando e per classifica di importo così come individuata dal DPR 34/2000.

Tabella 1.23 - Numero dei bandi di gara suddivisi per categoria prevalente e classifica di importo

Categoria	Classifica								Totale di riga	% di riga
	I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII		
OG1	1.602	1.428	865	645	238	98	25	40	4.941	29,9
OG2	334	420	221	166	48	19	4	5	1.217	7,4
OG3	1.979	1.736	848	446	130	44	17	29	5.229	31,6
OG4	8	11	11	5	4	4		7	50	0,3
OG5	4	1	1	2					8	0,0
OG6	302	374	188	178	88	24	7	4	1.165	7,0
OG7	32	31	20	17	10	8	4	3	125	0,8
OG8	238	185	87	37	13	4	3	1	568	3,4
OG9	8	12	6	4	3	1			34	0,2
OG10	138	134	65	25	4	2			368	2,2
OG11	159	128	84	65	22	6	7	4	475	2,9
OG12	26	27	19	19	10	2			103	0,6
OG13	35	40	20	7	2	1			105	0,6
OS1	15	12	15	4	1	1			48	0,3
OS2	23	22	6	2	1				54	0,3
OS3	9	7	5	3	1				25	0,2
OS4	22	8	5	2	1				38	0,2
OS5	1	3							4	0,0
OS6	59	84	31	8	3				185	1,1
OS7	19	9	3	1					32	0,2
OS8	5	9	3	2	2	2	1		24	0,1
OS9	4	5	4	4	4	2	1		24	0,1
OS10	65	41	11		1			1	119	0,7
OS11	16	7	10						33	0,2
OS12	64	75	29	21	3				192	1,2
OS13	6	8	2	2					18	0,1
OS14	2	4		2	4	1	1	3	17	0,1
OS15										0,0
OS16	1	3	2						6	0,0
OS17	1								1	0,0
OS18	27	28	24	11	6	3		3	102	0,6
OS19	8	7	8	5	2				30	0,2
OS20										0,0
OS21	89	134	103	45	7	4			382	2,3
OS22	21	30	28	25	11	3	2	3	123	0,7
OS23	7	13	3	5	3				31	0,2
OS24	118	85	33	12	1	4	1		254	1,5
OS25	14	10	2	1					27	0,2
OS26	5	10	3	1	1			2	22	0,1
OS27	1	1		2					4	0,0
OS28	61	34	15	10					120	0,7
OS29	2	4	8	3	2	2			21	0,1
OS30	56	56	18	8	3	2			143	0,9
OS31		1		1	1			2	5	0,0
OS32	6	12	6	5					29	0,2
OS33	13	7	1						21	0,1
OS34	1	2	4	3	3			1	14	0,1
Totale colonna	5.606	5.258	2.817	1.804	633	237	73	108	16.536	100,0
% di colonna	33,9	31,8	17,0	10,9	3,8	1,4	0,4	0,7	100,0	

Dal confronto tra la numerosità degli attestati e la numerosità dei bandi emerge che all'aumentare delle classifiche di importo aumenta il numero di attestati posseduti da imprese che potenzialmente possono partecipare a quei bandi di gara. Se, invece, si guarda agli attestati e alle gare suddivisi per categoria il dato che emerge riguarda l'elevato numero di attestati emessi in relazione a categorie che, almeno nel 2007, hanno rappresentato un basso livello di domanda. Ad esempio, le categorie speciali OS5 e OS17 presentano molti attestati e quindi molte imprese che potenzialmente possono partecipare a quelle gare quando in realtà il numero di bandi con quelle categorie come prevalenti è estremamente esiguo.

1.4 Gli appalti di lavori pubblici aggiudicati

Un aspetto importante di conoscenza del mercato dei contratti pubblici è rappresentato dall'analisi del ciclo di vita degli appalti, possibile grazie ai dati informativi raccolti dall'Osservatorio.

Nel corso di questo paragrafo, dopo aver fatto alcune considerazioni preliminari sulle attività di rilevazione e validazione dei dati, si procederà ad esporre i risultati delle elaborazioni riferite agli appalti aggiudicati nel corso del 2005. E' questo infatti l'anno per il quale il grado di consolidamento dei dati consente di considerare stabili e significativi i risultati delle elaborazioni statistiche.

Successivamente si passerà ad illustrare le elaborazioni relative agli appalti aggiudicati nel corso del 2007. Saranno presi in considerazione alcuni argomenti di rilievo attinenti la fase di aggiudicazione dell'appalto: i tempi di svolgimento delle diverse fasi che precedono l'aggiudicazione dell'appalto; il livello di adempimento agli obblighi di pubblicità dei bandi; i ribassi di gara. Poiché per l'anno in questione il livello di consolidamento non può essere considerato sufficientemente elevato, i risultati esposti avranno necessariamente un carattere provvisorio, sebbene sia già possibile apprezzare le tendenze fondamentali.

**Gli appalti di
lavori
aggiudicati**

Nell'ultima parte del paragrafo l'attenzione sarà, infine, focalizzata sulla fase di esecuzione dell'appalto: saranno, infatti, presentate alcune elaborazioni in merito al fenomeno degli scostamenti tra costi e tempi di esecuzione effettivi e costi e tempi preventivati. A tal fine saranno considerati tutti gli appalti la cui esecuzione è iniziata e si è conclusa nel periodo 2000-2007.

1.4.1 Considerazioni preliminari

Prima di procedere alla disamina delle elaborazioni si rende necessario effettuare alcune brevi precisazioni in ordine alle procedure e ai tempi relativi all'acquisizione dei dati, e ciò al fine di evitare equivoci interpretativi, soprattutto per quanto riguarda le statistiche strutturali e le analisi temporali.

L'attuale processo di rilevazione delle informazioni relative agli appalti di opere pubbliche dell'Osservatorio si basa su più punti di raccolta dislocati sul territorio e riguarda numerosi momenti di attività i cui tempi di svolgimento e formazione, non sempre prevedibili e codificabili, risultano spesso poco confrontabili. Le stazioni appaltanti trasmettono alle Sezioni Regionali dell'Osservatorio i dati relativi agli appalti che hanno aggiudicato nell'anno e quelli descrittivi delle fasi esecutive degli appalti già avviati negli anni precedenti. Le sezioni regionali operano una prima ricognizione sulle informazioni ricevute: verificano, operando i necessari incroci, le eventuali inadempienze (mancate o ritardate comunicazioni); analizzano le schede per estrapolare incongruenze evidenti nei dati ed eventuali errori (sia materiali sia imputabili a difficoltà interpretative relative alla norma o alla struttura della scheda informativa). Dopo un'interlocuzione con le stazioni appaltanti del territorio di propria competenza le Sezioni Regionali inviano le informazioni all'Osservatorio centrale. In vigenza di tale architettura organizzativa e funzionale di raccolta dei dati è quasi inevitabile l'insorgere di alcune criticità. Infatti, molte delle informazioni pervenute all'Osservatorio centrale sono state trasmesse, nei tempi e nei formati, con modalità diversificate, (molti sistemi informativi delle Sezioni Regionali hanno subito trasformazioni, adeguamenti e aggiornamenti che li hanno resi ancora meno direttamente confrontabili con il sistema informativo dell'Osservatorio centrale).

Processo di
rilevazione
delle
informazioni

Ne deriva che le sezioni Regionali inviano all'Osservatorio centrale, oltre ai dati relativi agli appalti aggiudicati nel 2007, anche informazioni (del tutto nuove) riguardanti appalti aggiudicati negli anni precedenti. Tale fenomeno implica la difficoltà di indicare significative linee di trend nell'arco temporale che comprenda l'intero periodo 2000-2007. Il tempo di consolidamento delle informazioni ricevute, infatti, è stimato storicamente in circa un biennio. Si ricava quindi che, per ottenere un andamento affidabile e significativo della curva di tendenza, si dovrebbero limitare le analisi ai soli anni dal 2000 al 2005.

Alla luce di dette precisazioni l'analisi delle elaborazioni riferite agli appalti aggiudicati sarà eseguita sui dati del 2005, anno in cui il grado di consolidamento dei dati è da ritenersi sufficientemente elevato. Successivamente si passerà ad illustrare le informazioni relative agli interventi aggiudicati e pervenuti nel corso del 2007; i risultati avranno necessariamente un carattere provvisorio visto il livello di consolidamento ancora non sufficientemente elevato. I dati relativi al 2006, in corso di stabilizzazione, saranno analizzati l'anno prossimo.

**Gli appalti di
lavori 2000 -2005**

Tabella 1.24 - Numero degli interventi di importo superiore a 150.000 euro comunicati dalle Sezioni regionali per anno

Sez. Reg. Osservatorio	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Piemonte	1.198	1.526	1.511	1.984	1.689	1.497	1.126	776
Valle d'Aosta	271	302	222	239	195	167	172	133
Lombardia	2.541	2.996	3.107	2.983	2.387	2.799	2.153	1.739
Trento	372	467	610	574	564	521	500	416
Veneto	1.429	1.513	1.474	850	1.507	1.359	1.428	1.224
Friuli	599	713	788	670	787	677	612	536
Liguria	575	635	703	591	596	420	236	155
Emilia	1.422	1.568	1.719	1.662	1.426	1.406	1.236	811
Toscana	996	1.314	1.453	1.436	1.188	1.201	1.005	849
Umbria	333	391	406	465	382	317	415	158
Marche	478	619	671	638	521	554	474	400
Lazio	1.235	1.434	1.547	1.717	1.691	1.520	1.333	852
Abruzzo	338	401	466	627	527	598	425	353
Molise	134	123	99	139	124	279	136	147
Campania	955	1.211	1.283	1.139	1.027	892	1.080	720
Puglia	675	821	847	739	767	744	582	616
Basilicata	213	256	211	294	256	173	114	172
Calabria	427	504	632	683	550	481	486	386
Sicilia	728	839	1.053	1.220	1.222	1.362	1.102	1.153
Sardegna	539	650	685	901	950	818	565	397
Bolzano	12	49	47	362	364	397	345	331
Centrale	120	189	319	325	279	214	191	131
Italia	15.590	18.521	19.853	20.238	18.999	18.396	15.716	12.455

La *tabella 1.24* sopra riportata evidenzia il numero complessivo degli interventi distinti per anno trasmessi dalle varie sezioni regionali evidenzia in parte il fenomeno sopracitato.

La lettura delle informazioni per dimensione territoriale comporta fluttuazioni e variazioni, nel tempo, degne di essere analizzate con particolare attenzione. In alcune Regioni, per alcuni anni, si notano elevati incrementi nel numero e nel valore complessivo degli interventi; il fenomeno più che evidenziare una nuova realtà è frutto di mere riclassificazioni degli interventi e delle problematiche connesse al processo di comunicazione delle informazioni.

1.4.2 Gli appalti di lavori pubblici aggiudicati nel 2005 (dati consolidati)

Nelle pagine che seguono vengono analizzate le dinamiche distributive degli appalti aggiudicati nel 2005, anno per il quale si possono considerare sostanzialmente concluse le rilevazioni ed i risultati oramai consolidati.

L'universo di riferimento è costituito dall'insieme degli interventi di importo superiore alla soglia di 150.000 euro.

Le variabili utilizzate, per analisi statistiche di tipo distributivo, sono state:

- categoria di opere, per determinare l'incidenza del fenomeno in relazione alla destinazione d'uso dell'opera e per quantificare le incidenze delle singole infrastrutture e dei servizi che si vanno realizzando;
- classi di importo dei lavori, per porre i fenomeni in relazione al crescere o al decrescere della dimensione economica dell'appalto;
- ambito geografico - territoriale, per rappresentare la variazione dei fenomeni sotto il profilo di una distribuzione per ambiti regionali, ovvero per altri livelli di suddivisione o di aggregazione del territorio;
- tipologia di stazioni appaltanti, per verificare la variabilità del fenomeno in funzione delle peculiarità del soggetto responsabile degli appalti;
- procedura di scelta del contraente, per analizzare le peculiari ricadute dei differenti meccanismi di aggiudicazione adottati;
- mese di aggiudicazione dell'appalto;

**Le analisi
strutturali sui
dati consolidati
degli appalti
anno 2005**

- tipologia dei lavori, per esaminare la distribuzione degli interventi e quantificare le quote di recupero dell'esistente e di restauro dei beni culturali.

Tabella 1.25 - Distribuzione degli interventi di importo superiore a € 150.000 per categoria di opera – Appalti aggiudicati nell'anno 2005

Categoria di opera	n. interventi	% su n. interventi	Totale importo	% su totale importo	Importo medio
Strade	5.445	29,60	9.167.392.901	39,57	1.683.635
Ferrovie	292	1,59	2.333.761.410	10,07	7.992.334
Altre infrastrutture di trasporto	371	2,02	984.672.833	4,25	2.654.105
Opere di protezione dell'ambiente, di difesa del suolo, risorse idriche	2.332	12,68	1.949.660.752	8,42	836.047
Opere di urbanizzazione ed altro	1.247	6,78	773.842.617	3,34	620.563
Infrastrutture del settore energetico	169	0,92	192.160.526	0,83	1.137.045
Telecomunicazioni e tecnologie informatiche	13	0,07	10.526.207	0,05	809.708
Infrastrutture per l'agricoltura e la pesca	112	0,61	134.171.401	0,58	1.197.959
Infrastrutture per attività industriali, artigianato, commercio, annona	290	1,58	392.831.915	1,70	1.354.593
Edilizia sociale e scolastica	2.446	13,30	1.626.102.500	7,02	664.801
Edilizia abitativa	697	3,79	735.539.339	3,17	1.055.293
Beni culturali	1.021	5,55	670.676.369	2,89	656.882
Sport, spettacolo, turismo	1.124	6,11	793.363.970	3,42	705.840
Edilizia sanitaria	679	3,69	1.670.018.737	7,21	2.459.527
Altra edilizia pubblica	1.894	10,30	1.590.346.461	6,86	839.676
Altre infrastrutture pubbliche	107	0,58	47.707.806	0,21	445.867
n.c.	157	0,85	94.295.788	0,41	600.610
Tutte le categorie	18.396	100,00	23.167.071.532	100,00	1.259.354

La categoria d'opera delle *strade* (tabella 1.25) è quella caratterizzata dalle più alte percentuali per quanto concerne il numero degli interventi e l'ammontare degli importi degli appalti sul totale nazionale (rispettivamente il 29,6% e 39,6% del totale); seguita, per quanto riguarda la numerosità, dall'*edilizia sociale e scolastica* (13,3%) e dalle *opere di protezione dell'ambiente, di difesa del suolo, risorse idriche* (12,7%), e, per quanto riguarda l'ammontare, dalle *ferrovie* (10,1%) e sempre dalle *opere di protezione dell'ambiente, di difesa del suolo, risorse idriche* (8,4%). In fondo alla graduatoria troviamo le *telecomunicazioni e tecnologie informatiche*, le *infrastrutture per l'agricoltura e la pesca*, le *altre infrastrutture pubbliche* e le *infrastrutture del settore energetico*, con valori inferiori al punto percentuale.

Le categorie di opere nelle quali si realizzano interventi di importo mediamente più elevato sono rispettivamente le *ferrovie* (poco meno di € 8 milioni) e le *altre infrastrutture di trasporto* (€ 2,7 milioni).

**Interventi per
classe
d'importo**

Tabella 1.26 - Distribuzione degli interventi di importo superiore a € 150.000 per classe d'importo - Appalti aggiudicati nell'anno 2005

Classe d'importo	n. interventi	% su n. interventi	Totale importo	% su totale importo	importo medio
>= 150.000 € < 500.000 €	11.946	64,94	3.300.501.255	14,25	276.285
>= 500.000 € < 1.000.000 €	3.353	18,23	2.369.661.226	10,23	706.729
>= 1.000.000 € < 5.000.000 €	2.633	14,31	5.195.993.196	22,43	1.973.412
>= 5.000.000 € < 15.000.000 €	320	1,74	2.523.867.219	10,89	7.887.085
>= 15.000.000 €	144	0,78	9.777.048.636	42,20	67.896.171
Tutte le classi	18.396	100,00	23.167.071.532	100,00	1.259.354

Per quanto concerne la distribuzione degli interventi secondo la classe d'importo (tabella 1.26), gli interventi inferiori a € 150.000 presentano una numerosità maggiore a tutte le altre tipologie (il 64,9% del totale), ma la classe che impiega la maggior porzione delle risorse economiche è quella maggiore di € 15.000.000 (con il 42,2% dell'importo complessivo),

Tabella 1.27 - Distribuzione degli interventi (di importo superiore a € 150.000) per regione - Appalti aggiudicati nell'anno 2005

Regione	n. interventi	% su n. interventi	Totale importo	% su totale importo	importo medio
Piemonte	1.515	8,24	2.165.923.590	9,35	1.429.653
Valle d'Aosta	169	0,92	166.280.182	0,72	983.906
Lombardia	2.826	15,36	3.863.582.953	16,68	1.367.156
Trentino-Alto Adige	913	4,96	940.943.332	4,06	1.030.606
Veneto	1.356	7,37	1.230.773.487	5,31	907.650
Friuli-Venezia Giulia	680	3,70	446.430.648	1,93	656.516
Liguria	441	2,40	882.904.476	3,81	2.002.051
Emilia-Romagna	1.415	7,69	1.745.264.102	7,53	1.233.402
Toscana	1.213	6,59	1.014.965.164	4,38	836.740
Umbria	321	1,74	404.750.137	1,75	1.260.904
Marche	554	3,01	1.753.050.778	7,57	3.164.352
Lazio	1.590	8,64	1.269.371.075	5,48	798.347
Abruzzo	604	3,28	430.382.448	1,86	712.554
Molise	286	1,55	170.471.299	0,74	596.053
Campania	902	4,90	1.257.159.732	5,43	1.393.747
Puglia	740	4,02	700.340.473	3,02	946.406
Basilicata	180	0,98	221.438.146	0,96	1.230.212
Calabria	475	2,58	1.940.800.518	8,38	4.085.896
Sicilia	1.366	7,43	1.672.250.252	7,22	1.224.195
Sardegna	834	4,53	827.081.800	3,57	991.705
n.c.	16	0,09	62.906.939	0,27	3.931.684
Tutte le Regioni	18.396	100,00	23.167.071.532	100,00	1.259.354

nonostante la modesta rilevanza dal punto di vista della numerosità degli interventi (percentuale pari a 0,8%).

Ovviamente, l'importo medio cresce in funzione della dimensione della classe economica degli interventi considerata.

A livello nazionale la regione (*tabella 1.27*) che presenta contemporaneamente il più elevato numero di interventi e l'ammontare degli importi maggiore è la Lombardia (con percentuali pari rispettivamente a 15,4% e 16,7% del totale). Valle d'Aosta, Basilicata e Molise sono le regioni che mostrano la minore numerosità degli interventi ed importi dei lavori tra i meno elevati, con valori di incidenza intorno al punto percentuale.

La regione che mostra il più elevato importo medio è la Calabria, pari a € 4.085.896.

Al fine di rendere più significativa la lettura dei dati sulla distribuzione tra le diverse regioni dell'importo totale degli appalti aggiudicati nel 2005, è opportuno rapportare l'importo totale di ogni regione ad una grandezza assunta come indice della dimensione regionale.

La "grandezza" di una entità territoriale come la regione può avere connotazioni differenti: esistono una dimensione fisico-demografica ed una economico-produttiva. La *tabella 1.27 bis* riporta due serie di numeri indice: la prima è ottenuta rapportando l'importo degli appalti aggiudicati nel 2005 alla numerosità della popolazione, assunta come indicatore della dimensione demografica della regione; la seconda invece è ottenuta rapportando lo stesso importo ad un indicatore della dimensione economico - produttiva, il PIL regionale.

Le due serie di numeri indice hanno una funzione informativa complementare e devono necessariamente essere lette contemporaneamente: è interessante notare, infatti, come la posizione di una specifica regione rispetto alla media nazionale possa cambiare a seconda del tipo di indice considerato. A titolo esemplificativo si consideri il "comportamento" della Lombardia: se la dimensione della regione è misurata tramite la sua popolazione, la Lombardia assume una posizione (104) leggermente superiore alla media nazionale (100); se invece si assume il PIL come indicatore della dimensione regionale, la

**Gli appalti di
lavori
suddivisi per
regione**

**Appalti
aggiudicati e
dimensioni
regionali**

Lombardia allora esprime un valore (81) nettamente inferiore alla media. Il che significa che la Lombardia è più grande “economicamente” di quanto lo sia “demograficamente”.

Tabella 1.27 bis - Rapporto tra l'importo totale degli appalti aggiudicati nel 2005 e la dimensione regionale: numeri indice (tutte le regioni = 100)

Regione	Importo totale/ popolazione regionale ³	Regione	Importo totale/ PIL regionale ⁴
Valle d'Aosta	341	Calabria	378
Marche	292	Marche	292
Calabria	249	Valle d'Aosta	261
Trentino-Alto Adige	242	Trentino-Alto Adige	195
Liguria	141	Molise	181
Molise	136	Sardegna	162
Sardegna	128	Liguria	136
Piemonte	127	Basilicata	134
Umbria	119	Sicilia	128
Emilia-Romagna	106	Umbria	126
Lombardia	104	Piemonte	116
Tutte le Regioni	100	Abruzzo	102
Basilicata	96	Tutte le Regioni	100
Friuli-Venezia Giulia	94	Emilia-Romagna	87
Sicilia	85	Campania	85
Abruzzo	84	Friuli-Venezia Giulia	84
Toscana	71	Lombardia	81
Veneto	66	Puglia	66
Lazio	59	Toscana	65
Campania	56	Veneto	57
Puglia	44	Lazio	50

L'analisi degli interventi aggiudicati nel 2005 evidenzia che, secondo la tipologia di stazione appaltante (tabella 1.28), i comuni nel 2005 presentano il più alto numero di interventi, pari a 9.374 unità, ed il più elevato importo dei lavori corrispondenti al 24,8% dell'ammontare complessivo. Per la numerosità seguono in graduatoria le Province (13%) ed i concessionari ed imprese di gestione reti ed infrastrutture, di servizi pubblici, i quali occupano anche il secondo posto della graduatoria relativa all'importo con una percentuale pari al 17,3%, seguiti a loro volta dall'Anas (15,6%).

³ Popolazione regionale al 1° gennaio 2007 (ISTAT).

⁴ PIL regionale del 2005, valori a prezzi correnti (ISTAT).

Tabella 1.28 - Distribuzione degli interventi (di importo superiore a € 150.000) per tipologia di stazione appaltante - Appalti aggiudicati nell'anno 2005

Stazione Appaltante	n. Interventi	% su n. interventi	Totale importo	% su totale importo	importo medio
Amministrazioni dello Stato anche ad ordinamento autonomo	767	4,17	908.523.742	3,92	1.184.516
Enti pubblici ed altri organismi di diritto pubblico; aziende speciali	992	5,39	1.138.582.865	4,91	1.147.765
Istituti autonomi case popolari	515	2,80	536.028.709	2,31	1.040.832
Regioni e comunità montane	728	3,96	595.985.878	2,57	818.662
Province	2.401	13,05	2.018.061.674	8,71	840.509
Comuni	9.374	50,96	5.754.762.427	24,84	613.907
Aziende del servizio sanitario	636	3,46	1.529.699.395	6,60	2.405.188
Anas	785	4,27	3.607.952.440	15,57	4.596.118
Concessionari ed imprese di gestione reti ed infrastrutture, di servizi pubblici; settori esclusi; soggetti privati	1.341	7,29	4.020.570.041	17,35	2.998.188
Ferrovie	270	1,47	2.259.931.969	9,75	8.370.118
Poste s.p.a.	131	0,71	101.644.615	0,44	775.913
n.c.	456	2,48	695.327.777	3,00	1.524.842
Tutte le stazioni appaltanti	18.396	100,00	23.167.071.532	100,00	1.259.354

La tabella 1.29 riporta la distribuzione degli interventi secondo la procedura di scelta del contraente, la quale mostra che quella più utilizzata è il pubblico incanto, con 12.671 interventi su un totale di 18.396 lavori pubblici di importo superiore a € 150.000 aggiudicati complessivamente nel 2005 (68,9% del totale), ed un importo complessivo di quasi 12 miliardi di euro (50,8% del totale). Seguono nella graduatoria degli importi la licitazione privata (36,96%) e la trattativa privata (5,4%). L'importo medio più elevato è evidenziato dalla licitazione privata (pari a € 8.477.238) e dall'appalto concorso (€ 2.056.628), le due tipologie di scelta più frequentemente utilizzate per gli appalti maggiormente complessi.

**Appalti
aggiudicati e
procedure di
scelta del
contraente**

Tabella 1.29 - Distribuzione degli interventi di importo superiore a € 150.000 per procedura di scelta del contraente - Appalti aggiudicati nell'anno 2005

Procedure di scelta	n. interventi	% su n. interventi	Totale importo	% su totale importo	importo medio
Appalto Concorso	172	0,93	353.739.950	1,53	2.056.628
Licitazione Privata	1.010	5,49	8.562.010.580	36,96	8.477.238
Licitazione Privata Semplificata	714	3,88	260.632.362	1,13	365.031
Pubblico Incanto	12.671	68,88	11.773.870.836	50,82	929.198
Trattativa Privata	2.388	12,98	1.245.006.377	5,37	521.359
n.c.	1.441	7,83	971.811.427	4,19	674.401
Tutte le procedure di scelta	18.396	100,00	23.167.071.532	100,00	1.259.354

L'esame della "stagionalità annuale" degli appalti pubblici (*tabella 1.30*), ossia le modalità di come questi si distribuiscono nei vari mesi dell'anno solare, evidenzia il picco negativo in corrispondenza della pausa estiva: nel mese di agosto si aggiudicano solamente il 5,9% degli interventi, con un utilizzo del 4,6% delle risorse finanziarie complessive.

Tabella 1.30 - Distribuzione degli interventi di importo superiore a €. 150.000 per mese di aggiudicazione – Appalti aggiudicati nell'anno 2005

Mese	n. interventi	% su n. interventi	Totale importo	% su totale importo	Importo medio
Gennaio	1.189	6,46	1.633.254.633	7,05	1.373.637
Febbraio	1.443	7,84	1.408.591.407	6,08	976.155
Marzo	1.594	8,66	1.676.373.222	7,24	1.051.677
Aprile	1.557	8,46	1.941.435.191	8,38	1.246.908
Maggio	1.839	10,00	2.063.482.211	8,91	1.122.068
Giugno	1.774	9,64	2.272.564.425	9,81	1.281.040
Luglio	1.690	9,19	1.612.036.586	6,96	953.868
Agosto	1.092	5,94	1.078.261.265	4,65	987.419
Settembre	1.512	8,22	1.980.414.550	8,55	1.309.798
Ottobre	1.274	6,93	1.230.136.447	5,31	965.570
Novembre	1.337	7,27	1.263.111.595	5,45	944.736
Dicembre	1.840	10,00	3.145.902.359	13,58	1.709.730
n.c.	255	1,39	1.861.507.643	8,04	7.300.030
Tutti i mesi	18.396	100,00	23.167.071.532	100,00	1.259.354

Il picco positivo per numero di interventi si situa invece alla chiusura dell'anno finanziario: il numero più alto di interventi è aggiudicato in dicembre (1.840 lavori , con il 13,6% delle risorse impiegate).

La distribuzione per tipologia dei lavori (*tabella 1.31*) mostra che gli "Interventi su esistente" sono 11.461 ed impiegano il 54,8% delle risorse, seguiti dai 5.621 "Nuovi interventi" con il 39,8% dell'importo totale. I restauri di beni culturali mostrano invece un'incidenza minore, mentre rilevante è il numero degli interventi non classificati.

Tabella 1.31 - Distribuzione degli interventi di importo superiore a €. 150.000 per tipologia di lavoro – Appalti aggiudicati nell'anno 2005

Tipologia lavori	n. interventi	% su n. interventi	Totale importo	% su totale importo	Importo medio
Nuovi interventi	5.621	30,56	9.224.987.217	39,82	1.641.165
Interventi su esistente	11.461	62,30	12.697.660.947	54,81	1.107.902
Restauro di beni culturali	755	4,10	512.433.984	2,21	678.721
n.c.	559	3,04	731.989.384	3,16	1.309.462
Tutte le tipologie	18.396	100,00	23.167.071.532	100,00	1.259.354